La rete si restringe: pubblicata la bozza della riforma delle misure per la sicurezza informatica

All'interno dell'ordinamento Cinese in materia di Cyber-security, Data security, e Private Data Protection, la Riforma delle Misure per la Sicurezza Informatica ("Misure"), con soli 22 articoli, contiene i regolamenti amministrativi che guidano e disciplinano direttamente le procedure di revisione della sicurezza sulla base della PRC Cybersecurity Law. Ha quindi un livello gerarchico ed effettivo significativamente importante nella struttura legislativa e si collega strettamente e direttamente all'amministrazione e all'esercizio delle forze dell'ordine. Per quanto riguarda la ratio legislativa, in questo documento sono state concesse importanti considerazioni alla sicurezza nazionale.

Proprio il 12 luglio 2021, per la prima volta dall'entrata in vigore delle Misure, l'Ufficio informazioni Internet statale ha pubblicato la Bozza della Riforma delle Misure (di seguito denominata "Bozza").

Dai dettagli di questa revisione si ricava che il recente incidente per cui DIDI è stato bandito dopo la riforma della Cybersecurity, a causa di problemi di sicurezza dei dati, ha avuto un grande impatto su questa Bozza.

Più specificamente, l'11 giugno 2021, DIDI Chuxing, un'unicorno che si era fusa con Uber e godeva di un monopolio in Cina, ha presentato ufficialmente una richiesta di IPO alla SEC negli Stati Uniti. Il 30 giugno, a soli 20 giorni dalla presentazione, DIDI è stata registrata con successo e quotata alla Borsa di New York. Quindi, il 2 luglio 2021, il China National Network Information Office ha pubblicato la riforma della Cybersecurity sull'attività della società DIDI in Cina. Inoltre, ha richiesto che tutte le app DIDI fossero ritirate dal negozio online per consentire un'opportuna rettifica e ha interrotto la registrazione di nuovi utenti durante il periodo di revisione. Il motivo risiede nel sospetto per cui DIDI raccogliesse e utilizzasse informazioni private in grave violazione di leggi e regolamenti. Alla data di questo articolo, il funzionamento di DIDI non è stato ripristinato.

L'applicazione della riforma della Cybersecurity nei confronti di DIDI è il primo caso di applicazione da parte delle autorità cinesi dopo l'entrata in vigore della Cybersecurity Law. È molto probabile che le controversie relative alla sicurezza dei dati e al trasferimento dei dati

all'estero causate dalla presunta vendita di pacchetti di dati degli utenti da parte di DIDI negli Stati Uniti siano la ragione diretta per cui DIDI è stata oggetto di attenzione.

L'articolo 6 della Bozza aggiunge esplicitamente: "Per poter richiedere una quotazione all'estero, un operatore deve richiedere al CRC una revisione della cybersecurity, qualora sia in possesso delle informazioni personali di più di 1 milione di utenti". Difficile non pensare al suddetto incidente.

Inoltre, la Bozza ha anche esteso direttamente la procedura di revisione speciale a tre mesi, che originariamente doveva essere completata entro 45 giorni. Le autorità competenti hanno acquisito esperienza pratica di prima mano nel caso di revisione della cybersecurity di DIDI.

Ai sensi dell'articolo 10 della Bozza, i fattori di revisione della cybersecurity sono stati riqualificati da "Il rischio di furto, fuga, corruzione dei dati chiave" a "Il rischio di furto, fuga, corruzione o uso o esportazione illegale di qualsiasi dato critico o chiave o una grande quantità di informazioni personali". Le informazioni personali e i dati dell'utente devono essere oggetto di revisione e protezione. La Bozza ha mostrato una chiara direzione da seguire per la protezione, che fornirà un'introduzione pratica per l'avvio della procedura di revisione della Cybersecurity.

Sebbene questa volta sia stata rilasciata solo la Bozza della riforma, senza alcuna certezza riguardo ulteriori modifiche di questa versione durante le deliberazioni successive, si può comunque percepire che il caso DIDI ha reso il governo cinese consapevole dei potenziali problemi di sicurezza nazionale riguardo i dati degli utenti detenuti dai giganti di Internet e ha mostrato l'urgenza e l'attenzione del governo sul monitoraggio del trasferimento di questi dati all'estero. Con l'entrata in vigore Data Security Law il 1° settembre 2021 e l'introduzione di successive leggi, regolamenti e misure pertinenti e, in generale, con il turbolento ambiente politico internazionale, si può prevedere che il governo cinese presterà un'attenzione senza precedenti e alla supervisione della sicurezza online. Si consiglia alle imprese di prepararsi per l'inasprimento della vigilanza in arrivo.

The net is tightening: draft released for the revised measures for cybersecurity review

Within the legislation structure of China's Cyber-security, Data security, and Personal Information Protection, the Measures for Cybersecurity Review ("Measures"), with a capacity of merely 22 articles, is the administrative regulations that will directly guide and govern the security review procedures based on the PRC Cybersecurity Law. Therefore, it has a significantly important hierarchic and effectual level in the legislative structure and directly connects to the administration and law enforcement practice. As for the spirit and purpose of this legislation, important considerations have been granted to national security.

On July 12th, 2021, for the first time since the taking effect of the PRC Measures for Cybersecurity Review (effective from June 1st 2020), the State Internet Information Office released the Cybersecurity Review Measures (Revised Draft for Comments) (hereinafter referred to as the "Draft").

The recent incident concerning DIDI and data security issues has had a great impact on this Draft.

More specifically, on June 11th, 2021, DIDI Chuxing, a unicorn enterprise that had merged with Uber and enjoying a monopoly in the Chinese marketplace, officially submitted an SEC filing for an IPO in the United States. On June 30th, only 20 days after the submission, DIDI was successfully registered and listed on the New York Stock Exchange. Then, on July 2nd, 2021, The China National Network Information Office launched a Cybersecurity review on DIDI's activity in China, requiring all DIDI's apps to be taken off online App stores for rectification, and stopping the registration of new users during the review period on the grounds that DIDI was suspected of collecting and using private information in serious violation of laws and regulations. As of the date of this article, the normal operation of DIDI has not been restored.

The review of DIDI is the first publicly launched cybersecurity review process by the Chinese authorities since the Cybersecurity Law has taken effect. The disputes regarding data security and transferring data overseas caused by DIDI's alleged package-selling of user data to the United States was very likely to be the direct reason why DIDI was subject to the review.

Article 6 of the Draft directly adds: “An operator applying for a listing overseas must apply to the CRC for a cybersecurity review if it is in possession of the personal information of more than 1 million users.” In the case of DIDI’s incident, it is difficult not to see the similarities to their current position and the wording of this draft article.
In addition, the Draft also directly extended the special review procedure to three months, which was originally meant to be completed within 45 days. This is applicable as the relevant authorities have since gained first-hand practical experience in the cybersecurity review case of DIDI.

Furthermore, Article 10 of the Draft refines the Cybersecurity review factors from “The risk of theft, leakage, corruption of the key data” to “The risk of theft, leakage, corruption or illegal use or export of any critical or key data or a large amount of personal information”. Personal information and user data are to be included in the review and protection objects. The Draft has shown a clear direction for how protection will be carried out, which will provide a practical introduction for the start of the Cybersecurity review procedure.

Although it is only a revised Draft released at this time, without certainty whether this version will be subject to further modifications in subsequent deliberations, it can be perceived from this Draft that the DIDI incident has made the Chinese government aware of potential national security problems behind the user data held by the Internet giants and shows the urgency and importance the government attaches to monitoring the security of such data going abroad.

Alongside the entry into force of the Data Security Law on September 1st, 2021, the introduction of other subsequent relevant laws, regulations, and measures, and the overall turbulence occurring within the international political environment, the Chinese government may wish to devote an unprecedented level of attention to online security. Companies should therefore be well prepared for higher threshold of supervision in this area in the near future.

La Corte Suprema ha fatto il primo passo per avere il riconoscimento facciale al guinzaglio

Il 27 luglio 2021, la Corte Suprema del Popolo della Repubblica Popolare Cinese ("Corte Suprema") ha emesso le Disposizioni della Corte Suprema su diverse questioni relative all'applicazione della legge nel procedimento di cause civili relative al trattamento di informazioni personali mediante la tecnologia di riconoscimento facciale ("Disposizioni"), per un totale di 16 articoli, entrata in vigore il 1° agosto e con valore di interpretazione giurisprudenziale. Le Disposizioni si concentrano sulla visione legislativa dalla parte dei consumatori e degli utenti e forniscono rimedi giuridici per mezzo di azioni di risarcimento (Tort Law) in caso di violazione delle informazioni personali e in particolare delle informazioni biometriche ottenute con l'uso della tecnologia di riconoscimento facciale (vale a dire, in tali casi l'utente può in linea di principio rivendicare la violazione del proprio diritto personale e chiedere il risarcimento in base alle perdite effettive subite).

La tecnologia di riconoscimento facciale (Facial Recognition Technology) si riferisce a una serie di tecnologie correlate che rilevano e ricostruiscono automaticamente i volti in un'immagine in base alle caratteristiche facciali (di seguito denominate "informazioni facciali") e conducono l'analisi dei dati per raggiungere lo scopo del riconoscimento facciale. Proprio per la praticità e la funzionalità senza contatto del riconoscimento facciale, questa tecnologia è ampiamente utilizzata e tende persino ad essere abusata attualmente nella società cinese. Ad esempio, alcuni centri di vendita immobiliare hanno implementato un sistema di riconoscimento facciale per riconoscere i clienti in visita al negozio, allo scopo di identificare le origini dei clienti. La situazione è poi evoluta fino a diventare un problema sociale alla fine del 2020, fino all'esasperato uso di caschi da parte dei clienti al fine di evitare tale riconoscimento da parte dei sistemi ed evitare di perdere i benefici concessi ai soli clienti nuovi o sponsorizzati. Se discutiamo del riconoscimento facciale in senso lato, il campo del riconoscimento facciale include anche qualcosa come l'app "ZAO", un'app per il cambio dei tratti del viso tramite intelligenza artificiale che ha suscitato polemiche da parte del pubblico ed è stata bandita nel 2019.

A differenza dell'apparecchiatura di monitoraggio che acquisisce solo immagini o videoclip senza ulteriori archiviazioni a scopo di riconoscimento, il riconoscimento facciale ha l'ulteriore scopo o funzione di riconoscimento e tali campi includono non solo la verifica/riconoscimento dell'identità, ma anche campi come l'analisi dei dati dei clienti, del comportamento e altre aree strettamente legate alla privacy del cliente. È innegabile che il riconoscimento facciale, in quanto tecnologia all'avanguardia, attualmente manchi di leggi e politiche adeguate per

poterne consentire un uso efficacemente controllato. Pertanto, con la promozione dello sviluppo sociale e dell'opinione pubblica, la supervisione del riconoscimento facciale è destinata a essere gradualmente migliorata e rafforzata.

In tale contesto, assistiamo alla promulgazione delle Disposizioni. Sebbene le Disposizioni siano solo interpretazioni giurisprudenziali, si tratta della prima esplorazione a livello pre-legislativo a livello nazionale nell'ambito dell'attuale quadro legislativo, ed ha ancora un ruolo importante che non può essere ignorato. In termini di efficacia e valore, le Disposizioni avranno forza di di legge nei casi di riconoscimento facciale, poiché nella prassi giuridica, le interpretazioni giurisdizionali saranno richiamate dalla Corte e dai giudici in sede di giudizio. D'altra parte, con la nuova legge sulla protezione delle informazioni personali della RPC rilasciata il 20 agosto e che entrerà in vigore il 1° novembre, possiamo facilmente concludere che sarà il primo passo della legislazione relativa a tale tecnologia.

Le Disposizioni precisano che le informazioni facciali rientrano nella categoria delle "informazioni biometriche" di cui all'articolo 1034 del Codice Civile della RPC, che rientra nell'ambito della protezione delle informazioni personali. La raccolta, l'archiviazione, l'uso, l'elaborazione, la trasmissione, la fornitura e la divulgazione di informazioni facciali appartengono tutti alla condotta di "gestione" delle informazioni facciali.

Di conseguenza, le Disposizioni sottolineano che il trattamento delle informazioni facciali deve seguire i "principi di legalità, legittimità e necessità", e indica espressamente all'utente la finalità, le modalità e l'ambito del trattamento e ottenere dall'utente la chiara e scritta consenso Se l'uso del riconoscimento facciale viola i requisiti di conformità di cui sopra, il Tribunale stabilisce che l'attività costituisce una violazione dei diritti personali di una persona fisica. La percezione e l'analisi della Corte Suprema per i casi riguardanti il riconoscimento facciale si basa principalmente sulla prospettiva dei Torts.

Inoltre, sulla base delle Interpretazioni del 2017 della Corte Suprema del popolo e della Procura suprema del popolo su diverse questioni concernenti l'applicazione della legge nel trattamento dei casi penali che coinvolgono la violazione delle informazioni personali dei cittadini, le disposizioni specificano anche che l'eventuale autorizzazione degli utenti ottenuta abusando delle condizioni contrattuali standard, utilizzando un'autorizzazione combinata o rifiutando di fornire i principali servizi senza concedere le autorizzazioni (salvo che il trattamento di tali informazioni facciali sia necessario per la fornitura del prodotto o del servizio) e con altre modalità coercitive non sono valide come difesa. Ciò costituirà un sollievo in una certa misura per l'attuale posizione debole degli utenti, i consumatori, nei confronti dei fornitori di servizi di informazione, ma si devono ancora registrare gli effetti specifici in line con il valore gerarchico di fonte del diritto.

In sintesi, alcune persone interessate si aspettano che le Disposizioni abbiano uno specifico potere dissuasivo o di attivazione per fermare l'abuso relativo alle informazioni facciali degli utenti e dei clienti da parte dei Data Processors. Il vero risultato e l'effetto verranno in seguito,

anche grazie all'attuazione della nuova Data Protection Law e Personal Information Protection Law.

Supreme Court's attempt to have the facial recognition leashed

On July 27th, 2021, the PRC Supreme People's Court issued the Provisions of the Supreme People's Court on Several Issues Concerning the Application of Law in the Trial of Civil Cases Involving the Processing of Personal Information Using Facial Recognition Technology (hereinafter as the "Provisions"), which is a total of 16 articles and has come into force as of August 1st, with the legal effect of judicial interpretation. The Provisions focus on the legislative perspective of consumers and users and provides relief through the channel of Tort in cases of infringement on personal information and particularly biometric information obtained with the use of Facial Recognition Technology (i.e., in such cases the user may in principle claim the violation of his or her personal rights and claim compensation based on the actual losses suffered).

Facial Recognition Technology refers to a series of related technologies that automatically detect and track faces in an image based on facial features (hereinafter referred to as "facial information") and conduct data analysis to achieve the purpose of facial recognition. Due to the convenience and non-contact feature of facial recognition, this technology is widely used, however it does have the tendency to be abused. For example, certain property sales centers have implemented facial recognition systems to recognize visiting customers for the purpose of identifying the sources of the customers, which in turn, led the use of helmets by customers to avoid such recognition and avoiding losing any benefits granted to first-time or referred customers only. If we discuss facial recognition in a broader sense, the field of facial recognition even includes the app "ZAO", an AI face-changing app that caused public controversy and was banned in 2019.

Unlike the monitoring equipment that only takes images or video clips without further storing for recognition purposes, facial recognition has the additional function of recognition, and such fields include not only identity verification/recognition but also customer data analysis, behavior analysis and other areas closely related to the customer privacy. It is undeniable that facial recognition, as cutting-edge technology, currently lacks corresponding legislation and policies to form effective supervision. Therefore, with the promotion of social development and public opinion, the supervision of facial recognition was bound to be gradually improved and strengthened.

Under such background, we have witnessed the promulgation of the Provisions. Although the Provisions are merely judicial interpretations, it is the first exploration at the pre-legislative level nationwide under the current legislative framework, and it still has an important role that cannot be ignored. In terms of effectiveness and practical value, as the courts and judges should follow judicial interpretations in the trial process, the Provisions have no less status than legislation in cases involving face recognition. On the other hand, with the new Personal Information Protection Law of the People's Republic of China, released on August 20 and set to take effect on November 1, it is easy to conclude that the Regulations are the first step in legislation for a cutting-edge technology like facial recognition.

The Provisions outlines that facial information falls under the category of "biometric information" stipulated in Article 1034 of the Civil Code of PRC, which is within the personal privacy information protection scope. The collection, storage, use, processing, transmission, provision, and publication of face information all belong to the behavior of "processing" facial information.

Accordingly, the Provisions emphasize that the processing of facial information needs to follow the "principles of legality, legitimacy, and necessity", and shall expressly indicate the purpose, mode, and scope of processing to the user, and obtain the user's clear and written consent. If the use of facial recognition violates the above compliance requirements, the Court shall determine that the activity constitutes an infringement of the personal rights of a natural person.

In addition, based on the 2017 Interpretations of the Supreme People's Court and the Supreme People's Procuratorate on Several Issues Concerning the Application of Law in the Handling of Criminal Cases Involving Infringement of Citizens' Personal Information, the Provisions also specify that any user authorization obtained by abusing the standard terms of contracts, by using bundled authorization, or by refusing to provide main business services without granting the authorizations (unless the processing of such facial information is necessary for providing the product or service) and by other coercive ways shall not be valid as a defense. This will constitute a relief to some extent for the current weak position of users & consumers against information service providers, but the specific effect needs to be further observed due to its legislative positioning.

In summary, we can see that stakeholders expect the provisions to contain or prevent, to some extent, the abuse of users and customers' facial information by information processors. The actual result and effect need to be followed and observed later, especially following on from the implementation of the new Data Protection Law and the Personal Information Protection Law.

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal

Counsel's Professionals and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.contr@ice.it or visit the website http://accessoalmercato.ice.it/.

La Cina ottimizza le attività bancarie in valuta estera

La China State Administration of Foreign Exchange (SAFE) ha annunciato misure per ottimizzare le procedure bancarie per l'acquisto, il regolamento o il trasferimento di valute straniere.
Sulla base del Hui-fa [2021] n. 13, il SAFE incarica tutte le banche in Cina di ottimizzare le procedure di revisione sulle richieste relative al forex sollevate da cinesi ed espatriati in Cina, mirando specificamente alle seguenti aree:

- Modulo semplificato:
Le banche sono state informate di adottare un modulo di domanda di una pagina definito dal SAFE per tutti i loro processi manuale o online.
Il modulo serve in effetti come una lettera di impegno, che obbliga il richiedente a garantire che la domanda per l'utilizzo del forex sia basata su un motivo valido e legittimo. Ritiene i richiedenti legalmente responsabili per qualsiasi divulgazione non veritiera, negligenza o atti non conformi.

- Verifica della validità:
Si ricorda alle banche di verificare se le finalità indicate dai richiedenti sono coerenti in tutto, soprattutto da coloro che intendono trasferire i fondi subito dopo l'acquisto di valuta straniera.

- Eliminazione della revisione sui casi ricorrenti:
Si consiglia alle banche di eliminare la revisione sui seguenti casi, che hanno natura ricorrente, qualora sia stata effettuata una revisione durante la prima richiesta da parte della stessa persona alla stessa banca:

- Pagamento delle tasse scolastiche all'estero da parte di cittadini cinesi, con conversione dello Yuan in valuta estera e trasferimento dei fondi a un istituto di istruzione all'estero;

- Ricezione dello stipendio proveniente dall'estero da cittadini cinesi, con conversione della valuta straniera in Yuan;

- Ricezione dello stipendio da lavoro in Cina da parte di espatriati, e successiva conversione da Yuan in valuta straniera, supportato da un contratto di lavoro cinese valido.

- Politica del canale verde:
Le banche sono tenute a stabilire una politica del canale verde per accogliere richieste relative a conversioni valutarie da parte di individui per qualsiasi motivo specifico non esplicitamente incluso nella normativa qui discussa, purché le richieste possano essere giustificate da una transazione autentica e legittima.

Osservazioni
La nuova pratica è di grande utilità per le persone che hanno una necessità ricorrente di effettuare o ricevere pagamenti in valute straniere in Cina.

L'istituzione di una politica del canale verde da parte di ciascuna banca, pre-approvata dal SAFE, per far fronte alle particolari esigenze forex degli individui è un approccio intelligente e proattivo.

China optimizes foreign exchange banking process

China State Administration of Foreign Exchange (SAFE) has announced measures to optimize the banking procedures for current-account foreign exchange (forex) purchase, settlement, or remittance.

According to Hui-fa [2021] No. 13, SAFE instructs all banks in China to optimize the review procedures on forex-related requests raised by Chinese nationals and expatriates based in China, specifically targeting the following areas:

- Simplified form:
Banks are notified to adopt a SAFE-mandated one-page application form in all their manual or online processes.

The form serves in effect as a commitment letter, which requires the applicant to guarantee that the application for forex usage is based on valid and legitimate reasons. It holds the applicants legally liable for any untrue disclosure, malpractice, or non-compliant acts.

- Check on consistency:
Banks are reminded to check if the purposes mentioned by the applicants are consistent, especially in cases where the remittance of the funds takes place directly after purchasing the forex.

- Elimination of review on recurrent cases:
For the following recurrent matters, the bank may, according to the applicant's first application, exempt from review.

- Payment of overseas education fees by Chinese nationals, for the purpose of converting Chinese Yuan into forex and remittance of the fund to an overseas education institution.

- Receiving overseas salary by Chinese nationals, for the purpose of converting forex into Chinese Yuan.

- Receiving salary from employment in China by expatriates, for the purpose of converting Chinese Yuan into forex, supported by a valid China employment contract.

- Green channel policy:

Banks are required to establish a green channel policy to accommodate any current-account forex handling requests from individuals for any specific reasons not explicitly covered by the prescribed scope, if their requests can be justified by a genuine and legitimate transaction.

- **Observations**

The new practice is of great convenience to individuals with a recurring need to make or receive payments in forex within China.

In addition, the establishment of a green channel policy by each bank, pre-approved by SAFE, to deal with the special forex needs of individuals is an inspiring approach.
